4-3-918 Bibliotheca Publica. Vesta

VITA COLONIALE

BOLLETTINO ITALIANO QUINDICINALE

Organo delle Colonie Italiane dello Stato di Santa Caterina (Brasile)

ANNO II | Si accettano annunzi | Florianopolis, 1 di Marzo 1918 | REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Sede della FRATELLANZA ITALIANA DIRETTORE: SALVATORE TARANTO | N. 13

Condizioni d'abbonamenti

ANNO . . . . 5$000
SEMESTRE . . . 3$000

Annunzi per un anno 10$000

Vigoroso discorso del Presidente Orlando

La difesa del paese contro i nemici interni

Vivaci incidenti coi socialisti

—La gravitá dell'ora—comin- ORLANDO—fa si che le mie chiarazioni non possano essere ppo particolari. Io sento che o delle essenziali linee della itica il Governo puó e deve zuparsi. E' stata piú volte ri- data la nostra responsabilitá modo talvolta generico, tal'al- in modo particolare e anché sté, e in forma altissima che ti commosse, dall'on. Girardi- Il Governo tutta la responsa- ilitá sente e ancora piú acuta- ente intesa il giorno in cui pre- il potere nell'ora difficile che tti sanno. Non é questa una lle solite frasi alle quali si ri- onde con le esclamazioni iro- che con cui si accolgono le di- arazioni che «il potere é fas- loso», che «il potere é una oce». Non discutemmo! Era un vere; e accettammo il peso gra- ssimo.

«Ma devo dire alla Camara e se del Governo é la respon- bilitá dell'assemblea é la coe- nza. Ricordo non vano, se ab- mo sentito mettere in discus- ne argomenti che i voti dell' semblea avevano già messo fra cose del passato. («Bene!»). eeva poco fa l'on. Nitti: «Ab- mo passato cinquanta giorni e sono cinquant'anni». E' vero. ra, se dissensi vi possono es- re sulla nostra capacitá, se dis- nsi vi possono essere su quella e é stata la nostra attività, io dico che dissensi non vi pos- sono essere su questo: sulla necessità che il vostro voto non sia anche pel piú piccolo modo, equivoco. («Benissimo!»). Voi oggi date il vostro voto a uomini, i quali intendono assolutamente che tutte le passioni di parte debbano essere subordinate ad una sola: la salvezza della Patria.

LE CAUSE DEL ROVESCIO MILITARE

Ora lasciate ch'io vi parli francamente. Vi sono stati dei momenti in cui io, durante questa discussione, ho potuto dubitare che questo mio sentimento fosse condiviso dall'Assemblea. Ho potuto dubitarne: mancherei ad un dovere di franchezza, se non lo dicessi. Consideriamo (non mi limito già a citare un semplice esempio, ma accenno a quella che é questione ardente quant'altra mai), consideriamo la questione delle cause della tremenda nostra sciagura.

A questo proposito si era convenuto sul terreno, direi, della lealtá parlamentare, che la discussione di essa sarebbe stata riservata al Comitato segreto. (Approvazioni). Or non trattasi qui, onorevole Turati, di sapere se il documento di cui si parlava, se l'argomento di cui ci si serviva, fosse per sua natura o pur no documento e argomento da discutere in Comitato segreto.

Non di ció che si tratta; ma bensi di sapere se sia, diciamolo pure, lecito ad una Assemblea di sezionare la medesima questione, nel suo complesso e nella sua organicità, in due parti, e discuterne l'una in una sede da cui il pubblico é escluso, e l'altra dove il pubblico é ammesso; e conseguentemente discutere la prima in una sede dove il Governo, obbedendo a ció che era l'accordo parlamentare, poté dare e diede il suo contributo, e la seconda, invece, quando il Governo a questo obbligo piú non puó ottemperare.

TURATI—Non fu mai convenuto che il Comitato segreto si limitasse a questo punto, (Rumori, commenti).

ORLANDO—No, on. Turati, fu proprio stabilito che della questione militare si parlasse in Comitato segreto, Ora io debbo riconoscere e dichiarare che questo limite, che l'accordo parlamentare e la convenienza stessa della discussione c'imponevano, é stato varcato da una parte e dell'altra. Questa é la veritá.

Il Governo, dunque, in questa materia non puó entrare in particolari. Esso si rimette alle dichiarazioni fatte in Comitato segreto.

Nondimeno, per altro, i seguenti punti intende riaffermare. Il Governo non crede di poter ancora pronunziare giudizi sulle responsabilità, né qiundi procedere ad atti che tali responsabilitá presuppongono.

Il Governo assicura ancora la Camara che le indagini saranno proseguite. e che nulla potrá arrestare il corso della verità.

Ma. per quanto grave sia questo problema, non dobbiamo dimenticare ch'esso si subordina ad un altro, che al Governo sembra di gran lunga superiore: e cioé la necessitá della difesa del Paese.

E' sommamente pericoloso che la ricerca delle cause del nostro rovescio militare possa costituire un diversivo il quale ci distragga da quella finalitá, che per ora é suprema, é fondamentale, e tale da assorbire ogni altra.

Basti, come si deve, affermar subito, dopo la lunga discussione avvenuta in questa aula, che se gravissima fu la sciuguia che ci colpi, tra le complesse cause di essa nessuna tocca l'onore del nostro esercito, che dall'immeritato sacrificio risplende sempre egualmente terso ed immacolato. (Vivissimi, unanimi, fragorosi applausi, I ministri e i deputati si levano In piedi. Ripetute grida di «Viva l'Esercito!»)

ORLANDO, proseguendo.—Il Goveruo comprende i vincoli che il disastro ha creato verso i nostri fratelli che tanto strazio hanno patito e patiscono per una causa comune a tutta la Nazione. (Approvazioni). Pertanto la restaurazione dei luoghi invasi costituisce un dovere nazionale, oltre ad essere un atto economicamente necessario trattandosi di una parte preziosa del patrimonio nazionale.

«Venendo ora alla politica interna, devo invocare il concorso di tutti nella lotta formidabile contro le insidie interne del nemico. Non posso seguire l'on. Pirolini in tutte le sue particolari denunzie. Dico che, anzi, desidero avere un colloquio con lui, per mostrargli che la P. S. aveva giá in parte provveduto ai casi che egli ha denunziato. Devo d'altra parte dolermi della tendenza generalizzatrice per cui alcuni fatti attribuiti a svizzeri, si sono tramutati in sentimento di avversione contro tanti svizzeri che onestamente vivono in Italia, mentre la nostra nazione vuole vivere in perfetto accordo con la Repubblica elvetica.

«L'on. Pirolini ha fatto anche allusione ad atteggiamenti antipatriottici di alcuni che appartengono alla gerarchia ecclesiastica. Osservo, a questo proposito, che le colpe di alcuni individui non debbono indurre a gettare il sospetto sulla generalitá ("benissimo!"), specialmente quando il clero italiano e i cattolici in genere, in alto ed in basso, hanno pur dato prova di fervido patriottismo. («Benissimo!» dal Centro). Quanto alle direttive politiche, qualcuno della parte socialista mi ha accusato di reazione e mi ha imposto di parlar chiaro. L'on. Bentini, per esempio, mi disse: "Parlate chiaro. Come credete trattarci? Siamo, secondo voi. un partito da considerarsi fuori della legge, o possiamo e dobbiamo essere trattati alla stregua di tutti gli alfri?» Non per spirito di polemica o per ritorcere l'argomento, ma la domanda balza e si ritorce dallo stesso quesito posto dall'on, Bentini. Se si deve parlar chiaro, si spieghi lei. on. Bentini.

ABBIETTO VENTO DI SOCIALISTI

ORLANDO.— Dico io, a voi socialisti: Parlate chiaro! («Benissimo!»). Io comprendo ed apprezzo, pur dissentendone, le

Acervo: Biblioteca Pública de Santa Catarina

ideologie di alcuni uomini eminenti del socialismo come sono L'on. Turati, l'on. Treves, l'on. Trampolini; ma devo loro domandare: sono queste le idee del vostro partito? Il vostro partito obbedisce a queste direttive? Credete voi, onorevoli colleghi socialisti, che non vi siano nel vostro partito, e non come semplici gregari, ma come uomini che hanno veste rappresentativa, degli elementi che fanno opera disfattista? Parecchi dei vostri hanno affermato che la disfatta di Caporetto si doveva alla loro propaganda, se ne vantavano anzi, e vi rimproveravano perchè la vostra attitudine toglieva al partito quella ragione di orgoglio. (Applausi vivissimi dal Centro e da Destra; rumori dei socialisti).

MODIGLIANI.— Dica dei nomi.

BENTINI.— Non é vero, non é possibile.

(Continua)

Giovani che partono

Col piroscafo Itassucé sono partiti per l'Italia i giovani Beccari Ricciotti e Glavan Adolfo.

Ai cari riservisti il nostro augurio di un buon viaggio e la speranza e la fede di vederli ritornare sani, salvi ed orgogliósi d'avere compiuto il proprio dovere, dopo la completa dirotta dell'ersercito del nostro eterno inimico.

Sottoscrittori al Prestito Nazionale Italiano

1	Piccolo Giuseppe	Lt.	25$000
2	Sandrini Romolo	»	5$000
3	Tasso Torquato	»	5$200
4	Rossi Cesare	»	2$600
5	Bez Arcangelo	»	1$000
6	P. Coccolo Ludovico	Lt.	3$600
7	Cooperativa di N. Venezia	Lt.	4$000
8	De Bona Francesco	»	1$000
9	Remor Margarita	»	400
10	Remor Carlo	»	200
11	Remor Mario	»	200
12	Remor Giovanni	»	200
13	Bellettini Cesare	»	200
	Totale Lt.		48$500

Il sen. Marconi

Il corrispondente del «New York Times», in Londra, annuncia l'arrivo in quella città del senatore italiano Guglielmo Marconi.

L'illustre senatore, intervistato sulle cause del disastro di Caporetto, ha fatto queste sensazionali rivelazioni:

Quando la prima linea delle forze italiane cominció a cedere —disse— non vi era dietro ad essa un'altra linea per sostenerla.

In tal modo in alcuni punti il nemico poté aprirsi il passaggio, facendo 30.000 prigionieri.

Vi erano piú al di lá altre truppe delle quali il Comando Supremo avrebbe potuto giovarsi, quando la prima linea cedette od avrebbe dovuto ritirarle in tempo opportuno. nel caso che si fosse reso necessario un tale procedimento.

Peraltro i critici militari piú autorizzati sono d'opinione che il Generale Cadorna avrebbe potuto approfittare dell'occasione per far cadere il nemico in una imboscata.

Le investigazioni fatte a tale riguardo, per ordine del Governo, sembrano giustificare le accuse lanciate contro il generale Cadorna, al quale fu rimproverata solo la mancanza di competenza.

Il senatore Marconi disse anche che la condotta tenuta dal clero italiano durante la guerra non giustifica le accuse che gli sono state fatte, poiché se i preti predicano contro la guerra ed elogiano la pace, lo fanno in termini generali e senza il proposito di favorire il nemico.

In quanto al Vaticano l'illustre inventore trova che esso ha conservato la sua più perfetta neutralitá; come vi fu chi interpretó male la condotta degli Stati Uniti prima del loro intenvento in guerra, cosi avviene in relazione al Vaticano.

Del resto —concluse— quelli che si trovano coinvolti nella grande guerra, difficilmente posso no giudicare con imparzialitá il contegno delle nazioni neutre.

Trovasi tra noi il Signor Silvio Campestrini, Presidente della Cooperativa di Rio dos Cedros.

ITALIANI!

Ricordatevi di ció che ha detto il nostro Reg. Ministro S. E. com. Luigi Mercatelli nel suo semplice ed elevato discorso.

"Occorrono due cose: braccia e denari. Chi ha denari li dia. E tutti coloro che devono dare il loro braccio alla Patria, compiano il loro dovere."

Troviamo opportuno ripetere le nobili parole dell'on. Paolo Carcano riguardanti il Prestito Nazionale.

«... Noi chiediamo il più largo concorso al nuovo prestito, a fronte alta e con la mano sul cuore, ai ricchi e ai poveri, ai potenti e agli umili. A fronte alta per la certezza di offrire un ottimo affare a condizioni eque e vantaggiose, *colla mano sul cuore, perché coscienti di compiere ed invitare a compiere* un sacro dovere verso la Patria..»

Ospite illustre

Venuto da Lages, ove risiede, é stato tra noi, alcuni giorni, l'egregio Dr. Ricaldoni.

L'illustre connazionale, il quale ha fatto ritorno in famiglia, nel partire ci ha promesso che breve ritornerá in Florianopolis. Che venga presto, é quello che noi tutti desideriamo.

La vittoria del nemico significherebbe non solo il nostro asservimento allo straniero, ma la nostra rovina economica. Lo straniero vincitore per forza di armi sarebbe il padrone assoluto di ogni nostro bene.

Il martirio del popolo belga ci dice quale padrone é il tedesco.

Difendere la nostra terra é un dovere, una necessitá che ci impone l'amore per i morti e la felicitá dei nostri cari.

CAMICIA ROSSA

Chi la ricordava piú la povera e gloriosa Camicia Rossa garibaldina che trasse sui campi del risorgimento italiano il fiore della gioventú ed immortaló in epiche imprese, degne del canto di Carducci e di D'Annunzio, l'eroico impeto di nostra gente?

Il grigio-verde l'aveva distrutta, la guerra moderna aveva sepolto il Volontariato sotto le ferree necessitá di eserciti colossali per numero ed organizzazione.

Il garibaldinismo rimase come un profumo di altri tempi, un ricordo ispiratore ed incitatore di nobili gesta.

Gli ultimi avanzi di quella tradizione, dopo avere scritto nelle Argonne una pagina non ingloriosa, rendendo col loro sacrificio piú facile e salda quell'amicizia fraterna che lega ogggi Francia ed Italia, passarono sotto le bandiere dell'Esercito e diedero vita a quel meraviglioso corpo di «Arditi», specie di legione della Morte che ha al suo attivo i fasti piú belli della nostra guerra.

Ma sembra che il Fato voglia riservare alla Camicia Rossa un'altra non meno degna e nobile missione per la difesa della Patria.

L'iniziativa presa da Peppino Garibaldi se sará accolta, come speriamo, dal patrio Governo— potrá rendere alla causa comune benefici non transcurabili.

Si tratta infatti di chiamare alle armi, col fascino della leggenda garibaldina, quanti per circostanze diverse non stanno pagando il loro tributo alla patria.

Volontari ve ne sono stati d'ogni detá e d'ogni classe in qnesta nostra guerra di redenzione nazionale, ma vennero amalgamati colle altre truppe dell'esercito, spegnendo cosi quel sentimento d'emulazione e d'amor proprio che é il migliore agente di propaganda.

Peppino Garibaldi, riprendendo la tradizione dell'Avo suo, volge un appello supremo ai figli d'Italia e dice loro:

—Vi é un posto d'onore, qua in prima linea, in faccia al nemico, che armato accampasi sul nostro suolo, che insozza le nostre cittá, che contamina le nostre donne.

E' un posto d'onore ed un pos-

Acervo: Biblioteca Pública de Santa Catarina

Tiziano Formentin	1$000
Luiz Bez Fontana	500
Luiz Piucca	500
Zannella Agostino	500
Cassei Giovanni	500
Luigi Visentin	1$000
Marcello Cattaneo	500
Dondolini Saule	1$000
	32$500
Porte e registro	1$000
Totale Rs.	31$500

Lista n. 26 affidata a Martorano Egidio

S. Joaquim

ELENCO F

Ricavato della festa in beneficenza delle Crose Rossa Italiana	50$000
Cantisani	10$000
Domingos Martoraro	10$000
José do Fonseca Nunes de Oliveira	10$000
Padre Alfonso Vergnano Vigario de S. Joaquim	20$000
Polydoro Paulino dos Santos Escrivão de Orphãos	10$000
Teresa Cantisano	20$000
Egidio Martarano	10$000
João Cancio Cerqueira	5$000
João Anselmo Perriaa	5$000
Sergio de Oliveira	2$000
Sebastião Baptista	2$000
João Domingos de Figueredo	5$000
Um Alliado	2$000
Garibaldino Filho	5$000
Dois Alliados E. P.	4$000
Joaquim Ezorio	5$000
José Vieira	3$000
Manoel Melchiades	2$000
Gervcsio Quecoal	2$000
Octavio Vieira de Souza	2$000
Hercilio Madruga Cordova	2$000
Albuinos e Irmã	5$000
Gil Brazil	2$000
Oscar Ferreira	1$000
Zeca Souza	2$000
Machadinho	1$000
Antonio Pereira Sobrinho	5$000
Henrique Vieira de Cordova	2$000
Felicio Pinto	2$500
	203$500
Despesa postale	4$600
Totale Rs.	198$900

Lista n. 37 affidata a Andréa Largura

Rio Sul (Blumenau)

ELENCO G

Ermenbergo Pellizzetti Rio de Sul	15$000
Andréa Largura Rio de Sul	10$000
Angelo Tomio Rio de Sul	10$000
Patricio Novellette Rio de Sul	10$000
Annibal Beninea Rodeio	10$000
João Moser Rodeio	2$000
Francesco Notari Rodeio	2$000
José Cani Rio do Sul	10$000
Giovanni Ledra Rio do Sul	5$000
Arcangelo Cazzanello	3$000
Racculti da Luiz Ledra fra i coloni di origine italiana nella vallata Itouparre Rio do Sul	25$400
Pietro Ledra Rio do Sul	5$000
Ernesto Prado Rio do Sul	20$000
Leandro Souza Cedro	10$000
Totale Rs.	141$400

Lista n. 35 affidata a Filomeno Domenico

Praia Comprida

ELENCO H

Domenico Filomeno São José	10$000
Estevão Pedro de Espindola São José	2$000
Aristeu Vieira Rosa São José	1$000
Totale Rs.	13$000

Lista n. 56 affidata a Frigo Angela São Bento

ELENCO I

Angela Frigo	5$000
Luigi Nazzari	5$000
Vittorio Coral	5$000
Fioravante Coral	3$000
Sippio Semprelon	2$000
Luigi Gava	2$000
Nicola Coral	2$000
Girardi Anacleto	2$000
Gava Giovanni	2$000
Angelo Coral	2$000
Luigi Tomasi	1$000
Antonio Mondardo	1$000
Albino Bongiolo	1$000
Andréa Gava	1$000
Nazzari Francesco	1$000
Giuseppe Anzolin	1$500
Ambrosio Maccarini	1$000
Pietro Frigo	1$000
Agostino Tomasi	1$000
Angelo Mondardo	1$000
Pietro Tomasi	1$000
Giuseppe Ghelere	1$000
Marco Ghelere	1$000
Luigia Sairo	1$000
Domenico Rossi	1$000
Paolo Marini	500
Augusto Semprebon	600
Giuseppe Malgarise	400
Giuseppe Amboni	600
Presa Antonio	400
Angelo Scarsi	400
Tilio Saccaman	600
Americo Coral	500
Pietro Panato	500
Giovanni Panato	500
Pietro Gressi	400
Emilio Zanoni	400
Grotti Luigi	400
Mastella Luigi	500
Giovanni Semprebon	300
Giovanni Ghisleri	500
Pietro Rossi	200
Giovanni Pizzolo	300
Nicola Baldessar	500
Tomaso Ghisleri	200
Quarti Guiseppe	300
Sperando Massuco	800
Giovanna Savio	200
Adamo Ribeiro	200
Totale Rs.	56$700

Lista n. 32 affidata a Raspini Davide

Rio Turvo

ELENCO L

Davide Raspini	5$000
Antonio Dez Batti	10$000
Angelo Ravaris	5$000
Angelo Manenti	2$000
Attilio Feltrin	5$000
Artidoro Dandolin	2$000
Vittorino Pizzollotto	3$000
Giovanni Voltri	3$000
João Rocha	2$000
Giuseppe Marcon	2$000
Luigi Marcon 1°	2$000
Angelo Simon	1$000
Angelo Scarobolot	1$000
Emilio Tonetto	2$000
Luigi Marcon 2°	1$000
José Tomé	1$000
Primo Bonetti	1$000
Vittorio De Bettio	1$000
Pedro Vitto	1$000
Angelo Tonetto	2$000
Idalino Raspini	500
Alessandro Neatti	500
Alessandro Patel	2$500
Santo Bendo	2$600
Guiseppe Prazzoli	2$100
Angelo Biava	500
Michele Piazzoli	500
Vincenzo Cesconetto	300
Alessandro Patel	500
Roberto Triches	4$000
Romeo Piazza	1$500
Luigi Duzioni	500
Lodovico Menegaro	1$500
Santo Bendo	500
Marco Miot	1$000
Celeste De Luco	1$000
Fernando Bendo	2$500
Pietro Vito	2$500
Virginio Bendo	1$000
Iraco Triches	1$500
Vito Serighelli	1$000

Acervo: Biblioteca Pública de Santa Catarina

Cipriano Bosa	600
Totale Rs.	80$500
da dedursi le spese postale	2$500
	78$000

Lista n. 55 affidata a Pagani Manlio Rio Pio (Nova Treviso)

ELENCO M

Manlio Pagani	5$000
Ernesto Pagani	5$000
Luigi Mariani	500
Annibale Mariani	500
Andrea Scott	500
Gavarini Pagani	2$000
Angelo Illadi	400
Luigi Tencani	2$000
Giuseppe Piacentini	2$000
Zanellato Enrico	1$000
Serighelli Andrea	1$000
Rosa Pagani	1$000
Giovanni Doneda	1$000
Giuseppe Passenti	1$000
Battista Maccarini	200
Giovanni Zannellato	500
Leopoldo Mariani	500
Danille Oggiorni	500
Davide Zannellato	400
Domenico Rossi	1$000
Leo oldo Doneda	1$000
Floriano Vittoria	4$000
Bada Baldassare	200
Giovanni Buogo	500
Pietro Olborghetti	600
Costante Resmini	500
Antonio Canonica	300
Angelo Maccarini	500
Celeste Canapini	2$000
Francesco Ubbiali	600
Andrea Illadi	200
Alessio Legnani	500
Martino Resmini	1$000
Celeste Sono	1$000
Alessandro Fedan	400
Costante Fieza	1$000
Torazzi Teodoro	1$000
Luigi Fenili	1$000
Luigi Riravano	500
Tommaso Rossi	200
Eligio Eslari	200
Giovanni Del Prato	500
Luigi Spricigo	1$000
Invaldi Giacomo	500
Erminio Messaggi	500
Giovanni Rossi	1$000
Giuseppe Perico	500
Fausto Deneda	1$000
Alessio Tasca	500
Enrico Ognibene	400
Arturo Pagani	4$000
Serafino Passani	500
Celeste Rossi	500
Vitale Carminati	1$000
Giacinto Salvvator	1$000
Luigi Segnani	1$000
Battista Baldo	300
Ferdinando Daboit	500
Angelo Aliati	2$000
Agente do Correio	200
Totale Rs.	60$008

Lista n. 53 affidata a Brambilla Maria Rio Mae Luzia

ELENCO N

Angelo Brambilla	5$000
Maria Brambilla	5$000
J. Fiusa da Rocha	5$000
V. Lucia Lossa	5$000
Jacintho Salvador	5$000
Luigi Bianchini	3$000
Pietro Furegato	400
Lucia Maccarini	200
Angelo Pesenti	450
Ernesto Benazza	5$500
Pasquali Carminati	400
Teresa Rruni	500
Giacoma Escuri	500
Beniamino Bianchini	1$000
Antonio Vendrame	1$400
Antonio Dall'Effe	1$000
Giovanui Brolini	1$000
Ciuseppe Conti	500
Giovanni Brembati	2$000
Francesco Brembati	1$200
Barbarina Vendrame	1$200
Paolo Dell'orenzi	1$000
Salvatore Zaletti	1$000
Antonio Bizzati	1$090
Francesco Bonazza	1$000
Giuseppe Vendrame	400
Natale Stella	500
Giovanni Bonazza	1$200
Benvenuto Rizzati	2$000
Salvatore Soardi	2$000
Giovanni Feltrin	1$000
Pietro Bonazza	1$000
Domenico Russe	200
Edoardo Gianisela	200
Antonio Fabbri	1$000
Pietro Gianisela	2$000
Fortunato Zanini	100
Vidovino Novelli	2$000
Battista Moretti	100
Francesco Ubbiali	1$000
Pietro Moretti	200
Emilio Adamante	200
Giovanni Mageni	200
Candido Abati	200
Alessandro Rovariz	500
Giuseppe Rossoni	2$000
Giacomo Garlini	1$000
Giuseppe Carminati	1$000
Angelo Carminati	200
Giuseppe Ponna	500
Napoleone Adamante	2$000
Giovanni Scarsanela	200
Guglielmo Adamante	500
Furlan Floriano	1$000
Giovanni Jeronato	1$000
Sauto Martignago	500
Antonio Martignago	1$000
Antonio Zilli	1$000
Giovanni Zilli	500
Vincenzo Dal Bó	1$000
Giuseppe Dal Bó	1$000
Jacintho Furtan	6$000
Francesco Giusti	500
Maria Dal Bó	500
Giovanni Dal Bó	1$000
Giacomo Dal Bó	500
Beniamino Dal Bó	500
Eugenio Spriccigo	900
Fiorindo Pescador	500
Angelo Franzoni	1$000
Luigi Rizzati	2$000
	88$000
Spesa postali	2$160
Totale Rs.	85$840

Colonia di Florianopolis — Novembre

ELENCO O

Michele Digiacomo	5$000
Camarieri Giuseppe	5$000
Nicola Camarieri	2$000
Antonio Morga	5$000
Fratelli Evangelista	10$000
Faraco Francesco	5$000
Michele Brando	5$000
Giovanni D'Aiascio	5$000
Michele Pinto	2$000
Alessandro Pagani	5$000
Vito Peluso	5$000
Theodoro Ferrari	4$000
Totale	55$000

Colonia di Florianopolis — Dezembro

ELENCO P

Vito Peluso	5$000
Michele Digiacomo	5$000
Camarieri Giuseppe	5$000
Luigi Catani	2$000
Antonio Morga	5$000
Fratelli Evangelista	10$000
Faraco Francesco	5$000
Michele Brando	5$000
Giovanni Dalascio	5$000
Michele Pinto	2$000
Alessandro Pagani	2$000
Teodoro Ferrari	6$000
Nicola Camarieri	2$000
Tota'e	59$000
	55$000
Total	114$000

Acervo: Biblioteca Pública de Santa Catarina

to di morte: io vi chiamo alla gloria.

Voi, che la legge ed i regolamenti militari hanno ritenuto incapace alle fatiche di guerra, voi, che pure avete un cuore d'italiano in petto e fremete di sacra indignazione di fronte all'umiliazione subita ed arrossite vedendo passare i baldi reggimenti di truppe alleate che vanno a morire per la salvezza d'Italia, venite: io vi apro le fila.

Per scacciare lo straniero ogni uomo, per debole che sia, diventa valido, ogni arma diviene sufficiente: la Patria domanda il petto dei suoi figli, senza preoccuparsi della sua misura metrica.

Italiani, ricordate che i nostri antenati fuggirono dalle loro case e dalle Università per rispondere all'appello di Giuseppe Garibaldi e che questi non domandó loro altro se non fede e spirito di sacrificio.

Dimostrate al nemico che c'insulta, come i nipoti di coloro che misero in fuga le orde di Radetzky, non poltriscono in un vile ozio, non si nascondono all'ombra di un articolo di legge, perché intendono che legge suprema é oggi dare il proprio sangue per salvare la libertá della patria ed il tesoro della civiltá umana.

Giovani, che la tenera etá ancora non chiama al dovere, vecchi ai quali batte in petto un cuore ardente di fede, venite! Garibaldi vi attende sulla linea del fuoco.

E rivolta agli'italiani residenti all'Estero e rimasti sordi sino ad oggi all'appelio della Patria, l'iniziativa di Peppino Garibaldi parla un linguaggio non meno nobile e vero:

«Voi che avete esitato a varcare gli Oceani, ad abbandonare affetti ed interessi, voi che provate oggi l'amaro rimorso del vostro irreparabile fallo che vi coprirá di vergogna, che vi farà arrossire dinanzi ai vostri figli, che vi toglierá dinanzi allo straniero il diritto di avere una patria, voi che vedete lé porte d'Italia chiuse per sempre al vostro ritorno, aprite almeno alla speranza.

La Legione Garibaldina accoglierá tutti i fratelli pentiti e desiderosi di riscattare la loro colpa: la Camicia Rossa vi darà un nuovo battesimo di italianitá, e alle supreme prove alle quali saremo esposti purificherete il vostro spirito e redimerete il vostro nome.—»

Con tali propositi é stata progettata al Governo l'organizzazione di questo esercito garibaldino che d'ogni parte d'Italia e del mondo accoglierá gli spiriti generosi, i cuori devoti alla Patria, gli uomini che sentono la grandezza ed il pericolo dell'ora che volge.

La Camicia Rossa non folgorerá piú sotto i raggi del sole in campo aperto, perché la guerra moderna ha bandito i facili bersagli all'ira nemica: resterá, come un'insegna cara, un sacro talismano di vittoria, sul petto dei combattenti, sotto la giubba grigioverde del soldato italiano, e nella storia, questa nuova Legione, passerá non meno degna di ammirazione e di gloria della leggendaria coorte dei Mille.

Il 25 del p. p. mese apparve in questa capitale il 1° numero del giornale «A Noite».

Molto notizioso e con un buon servizio telegrafico, il nuovo giornale merita tutte la simpatia del pubblico. Per dargli tutto il valore che puó avere, basta d'essérne il direttore l'egregio ed illustre avvocato Nereu Ramos.

Al nuouo collega i nostri piú sinceri e cordiali auguri, fiduciosi che, secondo il programma pubblicato, voglia a spada tratta difendere la causa degli alleati e combattere le barbarie e crudeltá degli imperi centrali.

Le statistiche constatano che vi sono ancora in Italia migliaia di sudditi nemici, che vivono dove vogliono e fanno quel che loro pare.—«Son gente innocua—dice la nostra inguaribile bonarietá latina.—Sono uomini e donne che si occupano solo dei loro affari... Che male c'é?»—La scrittrice Haydée si manifesta nella *Sera* di parere contrario, poiché per essa ogni nemico é una spia in potenza; e constata che la mentalitá austriaca giudicava ben diversamente. Vi era a Trieste, nel 1915 una vecchia donna nata a Trieste, ma suddita italiana, di 78 anni, malata e da dieci anni accolta in un ospedale; il direttore dell'ospedale andó alla Luogotenenza pregando che lasciassero in pace quella povera creatura, dichiarando che non usciva mai dall'ospedale, e che il viaggio sarebbe stato per lei pericoloso. In risposta, nello stesso pomeriggio, le guardie andarono all'ospedale con una lettiga, vi ficcarono dentro la povera vecchia, la condussero via, piangente e tremante.—Una giovane signora, vedova d'un suddito italiano giá da molti anni, conviveva col padre e con la madre sudditi austriaci; non si occupava di politica, si credeva tranquilla. Un giorno, all'uscir della chiesa, trovó a casa le guardie che le ordinarono di fare in mezz'ora il suo bagaglio, e la spedirono dritta a Mathausen, senza lasciarle il tempo di vedere o salutar nessuno. Questi gli esempi che il nemico ci ha dato fin da due anni e mezzo fa.

E' stato fra noi, ed ha fatto ritorno a Tubarão, ove risiede, il nostro connazionale Antonio Delpizzo.

La Germania ha intrapreso questa guerra per assicurare la sua egemonia universale: nazione di preda, non cerca che la rapina. Uno dei familiari del colonnello House, capo della missione americana alla recente conferenza di Parigi, faceva giorni sono le sequenti riflessioni, riferite dal *Les on dit*: «La Germania non considera che avrá una buona pace se non detta i trattati di commercio. Ora il presidente Wilson, prima che ci imbarcassimo per l'Europa ci disse: «Quando i nostri eserciti saranno in forza sulla fronte occidentate, mi rivolgerò direttamente al Governo ed al popolo tedesco per dir loro:—Accettate la pace giusta la pace che vogliono i popoli liberi? Restaurate il Belgio, i dipartimenti invasi della Francia, la Serbia, la Romania? Restituite l'Alsazia-Lorena, date le garanzie che vi si domandano? Attendiamo una risposta nelle 48 ora. Altrimenti faccio votare dal Senato e dalla Camara dei rappresentanti una legge che interdice il territorio americano a qualsiasi tedesco, anche se ha preso una naturalizzazione straniera dopo l'agosto del 1914, e ció per cinquant'anni. Inoltre sará vietato di vendere mercanzie di origine tedesca o comprate dai tedeschi su tutto il territorio degli Stati Uniti. «Vedrete — aggiungeva l'inviato americano—, che quando il presidente Wilson farà sentire queste brevi parole, la Germania comprenderá che deve finire la guerra.»

Informazioni ufficiali

Gl'Italiani su ambo i margini del Brenta si trovano ora in posizioni bene organizzate e forniti di tutti gli elementi richiesti dalla tecnica moderna, mentre gli austro tedeschi occupano un terreno scoperto e senza difesa, sul quale le scariche dei proiettili di artiglieria moltiplicano i loro effetti coi franamenti dei blocchi di pietra che vengono scagliati a grande distanza.

Oltre a questo, mentre la temperatura nella pianura, ove si trova il grosso dell'esercito italiano, é tollerabile, sulla montagna regna un freddo intensissimo ed il vento taglia le carni.

Si deve anche tener in conto che la fanteria nemica si trova costretta a trasportare i rifornimenti per i suoi uomini li sulle alture, esposta al fuoco delle nostre batterie ed agli attacchi dei nostri aviatori, i quali in queste operazioni svolgono una grande attivitá.

Gli austro-tedeschi consideranó la loro resistenza difficile, ma sono convinti che se non resisteranno saranno perduti.

Il triste quadro della vita a Trieste

Le notizie che giungono per via indiretta da Trieste fanno un quadro ben triste della miseria di quella cittá.

La fame provoca ogni giorno casi di pazzia improvvisa ed alla fame si aggiungono le odiose persecuzioni delle autoritá contro gl'italiani.

La statistica dei suicidii per

Acervo: Biblioteca Pública de Santa Catarina

5° Prestito Nazionale Italiano al 5 %

Emissione 1918 Tipo 86,50 %

Sottoscrizione aperta dal 15 gennaio al 15 Aprile 1918

La ditta André Wendhausen & Cia. e il Banco Nacional do Commercio, ambi in Florianopolis, ricevono sottoscrizioni al Prestito Italiane al cambio della giornata fissato dalla Regia Legazione in Rio de Janeiro.

La sottoscrizione é aperta dal 15 gennaio al 15 aprile 1918; il prezzo di emissione é di lire italiane 86,50 per 100 lire di capitale nominale più gli interessi del 5 o/o dal 1° gennaio alla data della sottoscrizione.

I portatori del IV Prestito riceveranno un compenso di lire italiane 3,50 per o/o dopo la chiusura di questa sottoscrizione.

Italiani! La nostra Patria fa ancora appello al cuore ed allo spirito di sacrificio di tutti i suoi figli. --In tale momento nessun italiano deve rifiutare di concorrere nella missura delle proprie forze ad aiutare la Patria lontana.-- Il danaro impiegato nel prestito nazionale rappresenta um impiego sicuro e redditizio --Nessuna indecisione---Nessun dubbio.

Italiani: Sottoscrivete.

---

disperazione s'ingrossa sempre diú.

L'esaurimento fisico delle persone é orribile, e la percentuale della mortalitá é salita spaventosamente.

I furti di generi alimentari che si ripetono ad ogni momento dimostrano la immensa carestia della vita.

La popolazione reclama che l'Ungheria conceda all'Austria una parte delle sue provvigioni.

Consta che nessuna quantitá dei viveri requisiti nelle cittá invase del Veneto, fu concessa a Trieste.

Sino gl'infermi negli ospedali soffrono la fame e sono esposti ad una lenta agonia.

Secondo le disposiziani delle autoritá ad ogni cittadino toccano 250 gr. alla settimana di farina. 125 di carne, 2 uova, 100 grammi di legumi, 30 di burro e 30 di strutto.

Anche nelle altre cittá dell' Istria la situazione è molto grave.

A Pola sono avvenuti scioperi e la polizia arrestó donne e bambini che domandavano viveri.

L'aviatore Cobianchi si prepara alla traversata da Terranova al Portogallo.

Telegrammi da Nova York annunciano che il tenente aviatore italiano Cobianchi, prosegue attivamente nelle costruzione del suo gigantesco aeroplano col quale intende tentare la traversata dell'Atlantico da S. Giovanni di Terranova ad un porto del Portogallo.

L'areoplano será muuito di quattro motori con una forza complessiva di 1.600 cavalli, potendo percarrere circa 440 km. all'ora.

Nei circoli areonautici e nella stampa l'audace iniaziativa del valoroso aviatore italiano é oggetto di simpatici commenti e di viva aspettativa.

R. Consolato d'Italia

Si fa ricerca del connazionale *Ciucci Orlando detto Fiorito* da Aquila (Italia) e lo si prega d'indicare il suo attuale indirizzo al al R. Consolato d'Italia in Florianopolis per comunicazioni che lo riguardano.

Victorio Bressanelli

FLORIANOPOLIS

Armazem de Seccos e Molhados, Ferragens, Louça

Casa fornecedora do Exercito e da Marinha Nacional

Xarque, sal, kerozene, farinha de Trigo, côcusetc.

GENEROS COLONIAES

Caxa 48 — Teleg. — BRESSANELI

Casa Parocco

— DE —

ANTONIO PAROCCO

ESPECIALIDADE EM

Ferragens, louças, seccos e molhados, conse vas, vinhos portuguezes, italianos e franceze s

Sortimento competo em artigos finos

Vinho Italiano Barbera, Vermouth, Moscato Passito, Vinho Chianti, Champagne, Vinho Santo

Queijo Parmezão, kilo 5$000

MANTEIGA

Qualidade Garantida, superior de nata pura
Uma lata de kilo 4$000, uma lata de 1|2 kilo 2$000

Rua João Pinto n. 28

André Wendhausen & C.

Importação -- Exportação

FLORIANOPOLIS SANTA CATHARINA

Secção de fazenda, armarinho, miudezas, etc. — Secção de ferragens, machinas de toda a especie, instrumentos para lavoura, motores, etc. — Secção de estivas, kerozene, gazolina

Deposto de Carvão de pedra Cardif e Americano

AGENTES MARITIMOS

Trapiche de atracação de vapores e navies com armazens para cargas

Correspondentes de diversos Bancos nacionaes e estraugeiros

Correspondentes do Banco de NAPOLI

REMESSAS PARA ITALIA

Vendedores dos automoveis "OVERLAND"

Tratam da cobrança de ordenados, contas nas repartições publicas, retiradas da Caixa Economica, juros de apolices e dividendos. Encarregam-se da acquisição de quaesquer materiaes para emprezas industras, redes de agua exgottos installações electricas etc.

Acervo: Biblioteca Pública de Santa Catarina